



Notiziario del Comune di Borgo San Dalmazzo

Quadrimestrale - Anno XVIII - Numero 62 - Novembre 2025

Seguici sui nostri canali social



Pianificazione urbanistica: scelte responsabili per un territorio che evolve

Intervento della sindaca di Borgo San Dalmazzo, Roberta Robbione

Negli ultimi anni il nostro Comune ha affrontato una sfida che riguarda da vicino il modo in cui viviamo e immaginiamo il territorio: quella della pianificazione urbanistica. Le varianti parziali al Piano Regolatore che abbiamo approvato non sono stati semplici atti tecnici, ma risposte concrete a esigenze reali, emerse dal dialogo con cittadini, imprese, professionisti. Abbiamo scelto di intervenire in modo mirato, senza stravolgere l'impianto generale, ma correggendo, aggiornando, sbloccando situazioni ferme da tempo.

Ogni variante è stata uno strumento di equilibrio: tra sviluppo e tutela, tra necessità insediative e rispetto per il paesaggio, tra opportunità economiche e salvaguardia del suolo. Il principio del "consumo di suolo zero" non è stato uno slogan, ma una guida operativa. Abbiamo privilegiato il riuso, la rigenerazione, la valorizzazione dell'esistente. E quando è stato necessario introdurre nuove possibilità edificatorie, lo abbiamo fatto con attenzione e trasparenza.

Molti interventi hanno riguardato modifiche cartografiche, adeguamenti normativi, miglioramenti della viabilità. Ogni scelta è frutto di un lavoro di squadra e di una visione unitaria dello sviluppo urbano. Il Piano Regolatore non è un documento immobile, ma una mappa viva, capace di adattarsi e accompagnare la città nel suo cammino.

Nella stessa direzione si inserisce il progetto di revisione della toponomastica e della numerazione civica, di cui si dà conto nel Notiziario. Un intervento con ricadute concrete: nomi di vie più chiari, numeri civici aggiornati, maggiore efficienza nei servizi e coerenza nei dati anagrafici. Anche qui, il fine è garantire chiarezza, sicurezza e funzionalità del territorio. Per molti cittadini il tema dell'urbanistica può sembrare distante. Ma ogni variante ha avuto ricadute reali: ha permesso a una famiglia di costruire casa, a un'impresa di crescere, a un quartiere di affrontare e risolvere un problema. È con questa consapevolezza che continueremo a progettare, ascoltare e costruire insieme.

Toponomastica e numerazione civica: aggiornamento in corso



Beguda, una delle aree interessate dal progetto di revisione toponomastica.

Il Comune di Borgo San Dalmazzo con deliberazione di Giunta Comunale N. 220 del 06 novembre 2025 ha approvato in via definitiva il progetto di revisione e standardizzazione della toponomastica secondo le regole tecniche indicate dall'ISTAT, ai fini dell'allineamento delle banche dati dell'Archivio Nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCPU) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). Il progetto di revisione della Toponomastica stradale e della relativa numerazione civica è composto da:

- Allegato A - Planimetria.
- Allegato B - Elenco generale aree di circolazione.
- Allegato C - Elenco nuove aree di circolazione.
- Allegato D - Elenco piccole variazioni.
- Allegato E - Tabella civici vecchi e nuovi.
- Allegato F - Tavole della numerazione civica (nuova numerazione, vecchia numerazione, disponibili per assegnazione).
- Allegato G - Tabella civici vecchi nuovi con riferimenti catastali.
- Allegato H - Elenco vecchie aree di circolazione cessate.

Perché questo cambiamento?

Per garantire che ogni area di circolazione (via, strada, piazza, ecc.) abbia un nome preciso (odonomo) e ogni immobile un numero civico. Questo migliora:

- la geolocalizzazione nei servizi digitali;
- l'efficienza delle consegne a domicilio;
- la rapidità degli interventi di emergenza;
- la coerenza tra i dati anagrafici e quelli territoriali.

Cosa cambia concretamente?

- **In molte zone della città non ci saranno modifiche:** le denominazioni attuali restano valide.

- Alcuni nomi di vie saranno aggiornati o completati (es. "Piazza Falcone e Borsellino" diventa "Piazza Giovanni Falcone e Paolo Borsellino").
- Le denominazioni generiche come "Frazione", "Regione" o "Località", non più ammesse secondo le linee guida ISTAT, sono state sostituite da nomi specifici per ogni area di circolazione.
- In questi casi, è stato necessario assegnare nuovi numeri civici.

Segue a pagina 3

All'interno:

Censimento permanente 2025
Carta d'Identità cartacea addio
Nuova toponomastica: l'approfondimento
Un Borgo di Cioccolato è ora nazionale
Verso Milano Cortina 2026 con Martino Carollo
Area sportiva, le novità 2026
Margreen: il futuro del trasporto pubblico
Itinerario transfrontaliero VeRo
Nuova convenzione per MEMO4345
Arriva la 456ª Fiera Fredda
Cittadella a protezione del territorio
I caffè della legalità
Nuova illuminazione all'Anfiteatro
Patto di gemellaggio con Agnone

Censimento permanente 2025

I rilevatori stanno contattando le famiglie non ancora censite

Prosegue il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. A partire dalla seconda metà di novembre, i rilevatori incaricati da Istat (Istituto Nazionale di Statistica) stanno contattando le famiglie del Comune di Borgo San Dalmazzo che non hanno ancora compilato il questionario relativo all'edizione 2025.

I rilevatori operano su tutto il territorio comunale e sono riconoscibili grazie al tesserino identificativo. In caso di assenza, lasciano nella cassetta postale una

cartolina informativa con i propri recapiti, così da consentire alle famiglie di fissare un appuntamento o richiedere assistenza.

Si rassicura la cittadinanza: l'attività dei rilevatori è ufficiale, regolata da Istat, e la compilazione del questionario è obbligatoria per legge. L'assistenza fornita è completamente gratuita. Per qualsiasi dubbio o necessità, è possibile contattare l'Ufficio Comunale di Censimento (UCC) di Borgo San Dalmazzo al numero 0171 754 120. Tutti gli interni sono abilitati a fornire informazioni.



Borgo San Dalmazzo entra nell'era dello Stato Civile Digitale

Dal 28 ottobre 2025, il Comune di Borgo San Dalmazzo ha ufficialmente aderito alla piattaforma digitale dell'Archivio Nazionale dello Stato Civile (ANSC), compiendo un passo significativo verso la modernizzazione e la semplificazione dei servizi rivolti ai cittadini.

Questa adesione rappresenta un nuovo traguardo nel percorso di digitalizzazione promosso dal Ministero dell'Interno e dal Dipartimento per la trasformazione digitale, che ha già portato al completamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e al subentro dell'elettorale in ANPR.

Grazie all'integrazione con l'ANSC, le pratiche relative agli eventi fondamentali della vita – come nascite, matrimoni, unioni civili, cittadinanze e decessi – saranno gestite in modo più rapido, sicuro e trasparente. I cittadini potranno firmare

digitalmente gli atti e, in prospettiva, richiedere certificati direttamente online, senza la necessità di recarsi fisicamente in Comune.

Questo significa meno attese, procedure semplificate e servizi più vicini alle esigenze concrete delle persone.

L'adozione dell'ANSC da parte di oltre 4000 Comuni italiani testimonia l'evoluzione della Pubblica Amministrazione verso un modello più moderno, efficiente e orientato alla qualità. È l'espressione di una nuova cultura del servizio pubblico, fondata sulla velocità, sull'accessibilità e sulla trasparenza.

Il Comune di Borgo San Dalmazzo si inserisce con convinzione nel percorso di modernizzazione, perseguendo l'obiettivo di offrire ai propri cittadini strumenti sempre più efficaci, inclusivi e al passo con i tempi.

Carta d'Identità cartacea addio: cosa fare

A partire dal 3 agosto 2026, tutte le Carte d'Identità in formato cartaceo perderanno validità, indipendentemente dalla data di scadenza riportata sul documento. Lo stabilisce il Regolamento Europeo 1157/2019, che introduce nuovi standard di sicurezza per i documenti di riconoscimento, uniformando le procedure a livello comunitario.

La versione cartacea non risponde più ai requisiti previsti dalla normativa europea, mentre la Carta d'Identità Elettronica (C.I.E.) è dotata della tecnologia necessaria per garantire maggiore sicurezza, affidabilità e conformità agli standard vigenti. Inoltre, la C.I.E. consente l'accesso a numerosi servizi digitali e rappresenta uno strumento moderno e versatile per l'identificazione personale.

I cittadini in possesso di una Carta d'Identità cartacea sono pertanto invitati a sostituirla con una C.I.E. entro il termine previsto. Si raccomanda di non attendere l'ultimo momento: il rilascio della Carta d'Identità Elettronica non è immediato e, con l'avvicinarsi del mese di agosto, l'elevato numero di richieste potrebbe rallentare il servizio.

La richiesta della C.I.E. può essere effettuata fin da ora attraverso diverse modalità: prenotazione online tramite il sito del Comune (segui il QR Code in pagina), contatto telefonico con l'Ufficio Anagrafe al numero 0171 754120, oppure accesso diretto allo sportello per programmare l'appuntamento.

L'Amministrazione comunale invita tutti i cittadini interessati ad attivarsi per tempo, così da evitare disagi e garantire una transizione ordinata verso il nuovo sistema di identificazione.

Inquadra il QR Code per prenotare la richiesta della Carta d'Identità Elettronica (C.I.E.).



Orario di ricevimento degli Assessori

Sindaca - Roberta **ROBBIONE**

sindaca@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Segreteria e Affari generali, Servizi demografici, Enti partecipati e controllati, Relazioni istituzionali e internazionali, Comunicazione istituzionale, Coordinamento degli assessorati, Igiene pubblica, Pari opportunità, Pace, Acqua bene comune pubblico Funzioni residuali non attribuite agli assessori dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Vicesindaca - Clelia **IMBERTI**

clelia.imberti@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Bilancio, Tributi, Economato, Controllo di gestione, Personale, Semplificazione amministrativa e Amministrazione digitale, Ufficio bandi e progetti, Legalità dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessore - Armando **BOAGLIO**

armando.boaglio@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Lavori pubblici, Decoro rigenerazione e riqualificazione urbana, Piano neve, Grandi viabilità, Patrimonio, Servizi cimiteriali, Gestione rifiuti dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessora - Michela **GALVAGNO**

michela.galgagno@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Cultura, Scuola, Asilo nido e politiche educative, Inclusione sociale, Terza età, Commercio e Artigianato dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessore - Francesco **ROSATO**

francesco.rosato@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Urbanistica, Pianificazione del territorio ed edilizia privata, Ambiente, Sport e salute dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessore - Fabio **ARMANDO**

fabio.armando@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Frazioni e quartieri, Polizia municipale e Protezione civile, Agricoltura ed elicotultura, Tutela promozione e sviluppo della montagna, Associazionismo ed enti del terzo settore, Manifestazioni e Turismo, Fiere e mercati, Politiche giovanili, Tutela animali dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

BORGOSAN DALMAZZO
NOTIZIARIO DEL COMUNE DI BORGOSAN DALMAZZO
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI CUNEO
N. 612 DEL 20 / 5 / 2008
N. 19042 DEL REGISTRO DEGLI
OPERATORI DI COMUNICAZIONE
WWW.COMUNE.BORGOSANDALMAZZO.CN.IT

Redazione

Via Roma, 74 - 12011 Borgo San Dalmazzo
Telefono: 0171/754.114

Ufficio per la comunicazione istituzionale

Direttore Responsabile: Roberto Bianco
E-mail: comunicazione@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Stampa: MG Servizi Tipografici - Vignolo.



MISTO
Carta a sostegno della
gestione forestale responsabile
FSC® C126029

Cosa cambia e cosa fare: guida pratica all'aggiornamento toponomastico

Continua dalla prima pagina

- Molte delle variazioni proposte nel progetto della Toponomastica avranno ricadute su adempimenti del Servizio Anagrafe (variazioni anagrafiche) e del Servizio Tributi; i soggetti coinvolti da variazioni anagrafiche saranno convocati presso gli sportelli mediante Avvisi pubblici, in date e orari prestabiliti secondo le modalità previste dalla campagna informativa attualmente in corso.

Le variazioni di numero civico individuate a progetto risultano essere circa 680. Tuttavia, non tutte comportano una variazione anagrafica: solo nei casi in cui i soggetti (proprietari, locatari o loro familiari) risultino residenti presso l'immobile interessato, si procederà all'aggiornamento della residenza.

Dato il numero delle variazioni la notifica della comunicazione di avvio del procedimento prevista ai sensi degli artt. 4, 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, per la modifica delle aree di circolazione (DUG) e relativa denominazione (DUF), con la conseguente variazione della numerazione civica è avvenuta mediante affissione all'albo Pretorio e sul territorio di apposito manifesto, riportante precise indicazioni per la consultazione degli elenchi in conformità a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 8 della legge stessa.

Un esempio concreto

Prima dell'aggiornamento, in alcune zone, lo stesso nome (ad esempio "Frazione Beguda") comprendeva più strade diverse. Questo genera confusione nei registri, nei servizi e nella vita quotidiana.

Con il nuovo sistema, ogni strada avrà un nome univoco ispirato il più possibile alla toponomastica storica del luogo, e i numeri civici saranno aggiornati e integrati.

E la segnaletica?

L'Amministrazione ha pianificato il rifacimento della cartellonistica stradale, soprattutto nelle aree pedemontane, dove è necessario indicare inizio e fine delle nuove strade e dove la segnaletica risulta attualmente carente.

Il rifacimento della cartellonistica stradale e delle targhette della numerazione civica restano a carico del Comune. La sola posa della targhetta è a carico del privato.

Aggiornamento della residenza: cosa sapere

L'Anagrafe comunale per obbligo di legge provvederà ad aggiornare d'ufficio le residenze dei cittadini coinvolti, predisponendo tutta la documentazione necessaria. Non sarà richiesto alcun intervento da parte dei residenti interessati.

Chi è coinvolto?

- L'aggiornamento anagrafico riguarderà esclusivamente:
- chi abita in via oggetto di una **nuova denominazione**;

- chi è coinvolto in un **aggiornamento del numero civico**, anche se la via rimane la stessa.

Per le vie che subiscono solo un allineamento alla normativa vigente – come ad esempio "via Grandis" che diventa "via Sebastiano Grandis" – **non ci sarà alcuna modifica anagrafica.**

Alcune note pratiche per i residenti coinvolti

- **Carta d'identità:** non sarà necessario rinnovarla. Il Ministero dell'Interno ha chiarito che il cambio di indirizzo non comporta l'obbligo di aggiornamento del documento.
- **ASL:** l'ufficio anagrafe comunicherà direttamente le variazioni all'ASL competente, che le recepirà secondo i propri tempi tecnici.
- **Banche, uffici postali e altri soggetti privati:** ogni cittadino coinvolto potrà ritirare gratuitamente un'attestazione che riporta il vecchio e il nuovo indirizzo, utile per aggiornare i propri dati presso enti e soggetti privati.
- **Patente di guida e libretti di circolazione:** l'anagrafe comunicherà le variazioni alla Motorizzazione Civile. Non verranno più emessi talloncini cartacei: l'aggiornamento sarà disponibile in formato elettronico. Ogni cittadino potrà scaricare il proprio attestato di residenza registrandosi sul sito www.ilportaledellautomobilista.it, accedendo alla sezione "Accesso ai servizi" → "Attestato di residenza". In caso di mancato aggiornamento da parte della Motorizzazione, sarà possibile contattare direttamente la sede centrale di Roma al numero verde **800-232323** o via email all'indirizzo uco.motorizzazione@mit.gov.it.
- **Autobus, veicoli destinati al trasporto di cose di massa complessiva superiore a 6 tonnellate, taxi, veicoli adibiti a noleggio con conducente e veicoli intestati a persone giuridiche:** rivolgersi ai competenti Uffici della Motorizzazione Civile (UMC), situati in via della Motorizzazione n. 20 (tel. 0171 413 315), muniti della predetta attestazione anagrafica.

Trasferimento sede legale a seguito di variazione toponomastica: cosa fare

Il Servizio Toponomastica ha dato comunicazione di avvio del procedimento prevista ai sensi degli artt. 4, 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, mediante affissione all'albo Pretorio e sul territorio di apposito manifesto.

Il Comune ha dato ampia diffusione del progetto della revisione e standardizzazione della toponomastica secondo le regole tecniche indicate dall'ISTAT, mediante la pubblicazione di avvisi e QR Code dal quale



Piazza Giovanni Falcone e Paolo Borsellino" sostituisce la precedente forma abbreviata.

scaricare gli allegati del progetto approvato sui portali SUAP e sui siti istituzionali di Camera di Commercio di Cuneo e delle varie associazioni di categoria.

Chi è coinvolto?

La società deve iscrivere nel Registro delle imprese la variazione toponomastica dell'indirizzo della sede legale approvata dal Comune con deliberazione di Giunta Comunale N. 220 del 06 novembre 2025. La variazione è rilavabile dalla consultazione degli allegati al progetto che sono facilmente scaricabili utilizzando il QR Code che trovate in fondo alla pagina.

Riferimenti normativi: nessuno

Termine: nessuno

Soggetti legittimati: socio amministratore/accomandatario - professionista incaricato

L'impresa al momento della comunicazione di variazione dell'indirizzo della sede legale può allegare:

- la documentazione del Comune (Delibera di Giunta di approvazione del Comune e suoi Allegati) scaricabile da QR Code;
- oppure dichiarazione sostitutiva attestante la variazione toponomastica da allegare alla domanda (scaricabile da QR Code).

Per gli immobili soggetti alla sola variazione del numero civico, e rispetto ai quali non corrisponda una variazione di residenza, lo sportello Toponomastica provvederà alla consegna delle nuove targhette presso gli **sportelli informativi dedicati** appositamente istituiti per le variazioni di Anagrafe e Toponomastica. I soggetti coinvolti saranno convocati presso gli **sportelli** mediante Avvisi pubblici, in date e orari prestabiliti secondo le modalità previste dalla campagna informativa attualmente in corso.

Come restare informati per le variazioni anagrafiche e per il trasferimento della sede legale

Dal 29 novembre, presso il Municipio, saranno attivati **sportelli informativi** dedicati a:

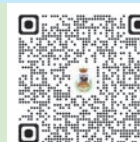
- **Variazioni Anagrafiche.**
- **Variazioni Toponomastica e numeri civici.**

Gli sportelli saranno attivati nella nuova sede dei Servizi Demografici al piano terra del Municipio negli orari:

- **Sabato 29 novembre**, dalle ore 9.00 alle 13.00;
- **Lunedì 1° dicembre**, dalle ore 15.30 alle 19.30;
- **Mercoledì 3 dicembre**, dalle ore 15.30 alle 19.30;
- **Sabato 13 dicembre**, dalle ore 9.00 alle 13.00.

I cittadini sono invitati a seguire i canali di comunicazione dell'Ente. L'aggiornamento in corso è un intervento tecnico, ma con ricadute concrete sulla quotidianità di tutti. Per questo motivo, è fondamentale poter contare sulla **collaborazione** dei cittadini.

Segui il QR Code per accedere alla video-presentazione del progetto, alla cartografia interattiva, alla documentazione e alla modulistica.



Da tradizione locale a eccellenza italiana: “Un Borgo di Cioccolato” è ora Fiera Nazionale

Un Borgo di Cioccolato è una manifestazione del Comune di Borgo San Dalmazzo, organizzata dall'Ente Fiera Fredda in collaborazione con il sodalizio Amici del Cioccolato e Confartigianato Imprese Cuneo, con il sostegno di Fondazione CRC, Banca di Boves, ATL del Cuneese e il supporto di numerose realtà imprenditoriali del territorio. L'evento, ogni anno a marzo, trasforma la città in un laboratorio del gusto e della creatività. A Palazzo Bertello, tra degustazioni, laboratori per bambini, show-cooking, spettacoli, mostre e mercati, per un intero fine settimana si celebra l'arte del fare e del mangiare cioccolato, valorizzando una passione che fa parte dell'identità locale.

Giunta nel 2025 alla sua 25ª edizione, la manifestazione ha ottenuto quest'anno il **prestigioso riconoscimento di Fiera Nazionale**: un traguardo storico che premia l'impegno, la qualità e la passione di un'intera comunità.

«Il riconoscimento come Fiera Nazionale rappresenta un successo per Borgo San Dalmazzo e per tutta la comunità che ha creduto, anno dopo anno, in “Un Borgo di Cioccolato” – commentano la sindaca **Roberta Robbione** e l'assessore alle Manifestazioni **Fabio Armando** –. È il risultato di un lavoro corale, fatto di passione, visione e collaborazione tra istituzioni, associazioni, scuole e artigiani. Questo titolo ci onora e ci responsabilizza: continueremo a investire nella qualità, nell'identità territoriale e nella capacità di fare rete».

Il prestigioso status nazionale premia 25 anni di lavoro di squadra, di energia e di impegno condiviso. Nel corso degli anni, numerose figure istituzionali si sono avvicendate – sindaci, assessori, presidenti dell'Ente Fiera, rappresentanti di Confartigianato – mentre altre hanno accompagnato con continuità il percorso della manifestazione. Tutti, indistintamente, hanno creduto nel progetto e contribuito alla sua crescita, rendendo Borgo San Dalmazzo uno dei punti di riferimento italiani nel mondo del cioccolato. L'evento è oggi il primo in provincia di Cuneo dedicata interamente al cioccolato e uno dei pochi in Italia di tale rilevanza.

«Da sempre l'ATL del Cuneese è vicina agli organizzatori della manifestazione – dichiara la Presidente dell'ATL del Cuneese **Gabriella Giordano** –, apprezzando il valore artigiano espresso dai maestri



Artigiani del cioccolato all'opera durante la manifestazione.

cioccolatieri. Abbiamo visto nascere questa iniziativa, riconoscendone sin da subito le potenzialità e ora la celebriamo come una delle più significative manifestazioni del nostro territorio».

Numerose aziende artigiane e pasticcerie locali di Borgo San Dalmazzo si dedicano da decenni alla lavorazione del cacao, con competenze tramandate e innovazioni costanti. Così “Un Borgo di Cioccolato” è diventato negli anni un vero e proprio laboratorio del gusto, capace di attrarre ogni anno migliaia di visitatori e di valorizzare la creatività artigiana.

«Siamo orgogliosi – commenta **Luca Crosetto**, presidente della Camera di Commercio di Cuneo e di Confartigianato Imprese Cuneo – di aver accompagnato, fin dalle origini, il percorso di crescita di “Un Borgo di Cioccolato”. Non si tratta soltanto di celebrare un prodotto di eccellenza, ma di diffondere la cultura dell'artigianato, del lavoro ben fatto, del legame con il territorio e del dialogo costante tra mondo produttivo e formazione».

A coronamento di questo percorso, nel 2025 è nata la Pralina di Borgo San Dalmazzo, frutto del concorso “Le Magie del Borgo” promosso nell'edizione 2024 e riservato alle scuole di Arte Bianca. Il progetto ha por-

tato alla creazione di un prodotto unico, tutelato da un marchio registrato e da un regolamento d'uso e di produzione, a garanzia della sua autenticità e qualità. «Come Amici del Cioccolato, siamo fieri di aver contribuito alla realizzazione di questo percorso – commenta la presidente del sodalizio, **Giovanna Chionetti** –, con rinnovato entusiasmo, siamo al lavoro per la prossima edizione della Fiera, prevista per il 7 e 8 marzo 2026».

Nel 2026, “Un Borgo di Cioccolato” tornerà con l'edizione che segnerà l'inizio di una nuova fase: la prima da Fiera Nazionale. La manifestazione si inserirà nel panorama delle grandi manifestazioni italiane dedicate al cioccolato.

«Entriamo in un circuito di eccellenze italiane, dove qualità, identità e capacità organizzativa devono essere all'altezza delle aspettative – spiega **Fabrizio Massa**, presidente dell'Ente Fiera Fredda –, una responsabilità che accogliamo con entusiasmo e serietà. Lavoreremo con ancora più determinazione per valorizzare il territorio, coinvolgere nuove realtà e rendere “Un Borgo di Cioccolato” un appuntamento sempre più attrattivo e riconoscibile a livello nazionale».

Mercato delle Castagne 2025: 500 quintali di castagne e una tradizione che resiste

Giovedì 30 ottobre si sono concluse le attività 2025 dello storico Mercato delle Castagne di Borgo San Dalmazzo, organizzato dall'Amministrazione comunale. Da oltre trent'anni, il mercato si svolge nelle mattinate del lunedì e del giovedì in piazza Padre Angelo Martini, rappresentando un appuntamento consolidato per la filiera castanicola locale.

«È stato un anno di buona produzione, in cui si registra una ripresa della merce scambiata – spiega il direttore del mercato, **Riccardo Barale** –, il prezzo, fin dal principio della stagione, è stato però inferiore alle attese, attestandosi su un valore medio mediocre, di circa 1,5 euro al chilo».

Il 2025 ha segnato una netta ripresa nella disponibi-

lità del prodotto, con oltre 500 quintali scambiati, a fronte dei soli 186 registrati nel 2024.

«Desidero esprimere un sentito ringraziamento al direttore **Riccardo Barale** per il lavoro svolto con competenza e dedizione nel coordinare il Mercato delle Castagne – commenta **Fabio Armando**, assessore con delega a Fiere e Mercati –. I dati confermano una ripresa importante nella quantità di prodotto disponibile, segno che il territorio conserva una vocazione viva e promettente. Al tempo stesso, il livello dei prezzi ci ricorda quanto sia necessario continuare a investire con lungimiranza nella qualità, nella sostenibilità e nella valorizzazione del prodotto. La castanicoltura è anche paesaggio, cultura, biodiversità».

Come già avvenuto quest'anno, è atteso per la primavera 2026 un nuovo bando per interventi di recupero e manutenzione dei castagneti da frutto (Castanea Sativa), promosso dalla Giunta comunale borgarina a sostegno della filiera della castanicoltura.

Il prossimo appuntamento con il Mercato delle Castagne di Borgo San Dalmazzo è invece fissato per l'autunno 2026. Lo storico dei dati relativi a quantità e prezzi di scambio è disponibile sul sito comunale.

Borgo San Dalmazzo riconosciuto Comune turistico del Piemonte

Il Comune di Borgo San Dalmazzo è stato inserito nell'elenco regionale dei Comuni turistici del Piemonte per l'anno 2025. Il riconoscimento, che coinvolge complessivamente 515 Comuni piemontesi, premia le località che si distinguono per vocazione, attrattività e potenzialità turistiche, secondo i criteri stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 9-6438 del 2 febbraio 2018.

Tra i criteri soddisfatti da Borgo San Dalmazzo emergono: l'adesione all'Agenzia Turistica Locale (ATL), che promuove il territorio e ne valorizza le eccellenze culturali, naturalistiche ed enogastronomiche; la presenza di un ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT), punto di riferimento per visitatori e cittadini; la capacità ricettiva e i flussi turistici rilevati dall'Osservatorio Turistico Regionale, che attestano la vivacità e l'interesse crescente verso la città. Continua l'impegno del Comune a valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico del territorio e a proporre eventi di qualità.



Area sportiva: nel 2026 un impianto moderno, inclusivo e sostenibile

Proseguono con costanza i lavori di riqualificazione dell'area sportiva di via Vittorio Veneto, a Borgo San Dalmazzo. L'intervento, avviato nel corso dell'estate, è reso possibile grazie alla partecipazione al bando "Sport e Periferie" 2023, promosso dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento per lo Sport, che ha garantito al Comune un contributo di 650.000 euro. A questo si aggiunge un mutuo a tasso d'interesse completamente abbattuto di 250.000 euro, concesso dall'Istituto per il Credito Sportivo nell'ambito del programma "Sport Missione Comune 2024".

«Le risorse sono destinate alla valorizzazione dell'impianto, di proprietà comunale e attualmente gestito dall'associazione Calcio Pedona – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, **Armando Boaglio** – con l'obiettivo di ampliare l'offerta sportiva e rendere l'area accessibile a un numero sempre maggiore di utenti. Il campo sintetico permetterà ai giovani della nostra comunità di allenarsi in sicurezza anche nel periodo invernale, senza essere costretti a spostarsi verso impianti sportivi fuori dal territorio comunale».

La prima fase del progetto riguarda la rigenerazione completa del Campo 2, uno dei due campi secondari, con la realizzazione di un nuovo terreno in erba sintetica conforme ai regolamenti della Lega Nazionale Dilettanti. È prevista anche l'installazione di un impianto di illuminazione a LED, per ridurre i consumi energetici e migliorare la fruibilità serale dell'impianto.

Il nuovo campo sarà tracciato per il gioco a 11 e a 7 giocatori, e affiancato da un'area in sabbia polifunzionale, destinata a discipline come beach bocce, beach soccer, beach volley, sand basket, beach handball e tambeach.

Parallelamente, è in corso la riqualificazione energetica dell'edificio spogliatoi, con interventi mirati alla riduzione del fabbisogno energetico e all'autoproduzione di energia. Tra le opere previste: cappotto termico, isolamento del sottotetto, nuovi serramenti, collegamento alla rete di teleriscaldamento, pannelli solari per l'acqua calda sanitaria, illuminazione efficiente e sistema domotico per la gestione degli impianti. Sulla copertura verranno installati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Oltre ai benefici energetici, il progetto migliorerà il comfort interno dell'edificio, con interventi sull'isolamento acustico e sulla qualità dell'aria, grazie all'introduzione della ventilazione meccanica controllata. L'attenzione alla sostenibilità si estende anche alla gestione delle risorse idriche, con il recupero delle acque meteoriche e la chiarificazione delle acque da riutilizzare per l'irrigazione del campo. È prevista inoltre l'eliminazione delle barriere architettoniche, per garantire piena accessibilità a spogliatoi e servizi igienici.



Lavori in corso all'area sportiva di Borgo San Dalmazzo.

Verso Milano Cortina 2026: Borgo San Dalmazzo sostiene il suo campione azzurro



Martino Carollo accolto in Municipio.

Martedì 7 ottobre la sindaca Roberta Robbione, dopo aver incontrato nei mesi precedenti altri giovani sportivi del territorio (Nicola Giordano e Michele Carollo, talenti del Biathlon; Gabriele La Valle, vicecampione nazionale junior di Gym Boxe), ha ricevuto in Municipio il borgarino Martino Carollo, classe 2003, atleta delle Fiamme Oro, Gruppo sportivo della Polizia di Stato, e membro stabile della prima squadra nazionale di sci di fondo.

L'incontro si è svolto in vista dell'imminente avvio della stagione invernale 2025/2026, che vedrà Carollo impegnato in Coppa del Mondo, in un anno cruciale per la qualificazione alle Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026.

Il giovane talento borgarino ha mosso i primi passi nello sci di fondo presso lo Sci Club Alpi Marittime della Valle Gesso.

«È un atleta cresciuto sulle nostre piste, che ha creduto nello sport e con impegno e intelligenza sta raccogliendo i primi frutti della sua giovane carriera – le parole di **Gian Pietro Pepino**, Sindaco di Entracque

e fondatore dello Sci Club –. Ci ha dato finora grandi soddisfazioni, ma il bello deve venire. Sono fiducioso che con il suo talento e la sua serietà saprà raggiungere grandi traguardi e renderci ancora più orgogliosi di lui».

Carollo, che si allena regolarmente con il campione olimpico Federico Pellegrino, ha espresso con chiarezza il suo obiettivo.

«Loterò per qualificarmi alle Olimpiadi. Fisicamente procedo tutto per il meglio e ho la fortuna di allenarmi con un grande atleta. Credere in quello che si fa, anche quando è difficile, è l'unico modo per crescere – spiega **Martino Carollo** –, senza mai dimenticare le proprie radici: ho girato tutta l'Europa per sciare, ma non c'è posto più bello per allenarsi che la propria casa, le proprie montagne».

Entrato nelle Fiamme Oro dopo aver impressionato per risultati a livello giovanile e aver vinto il concorso dedicato agli atleti, Martino può oggi coltivare con serenità la propria carriera sportiva, affiancandola agli studi universitari in Scienze Motorie. Proviene da una famiglia di sportivi e incarna i valori di dedizione, umiltà e tenacia che lo sport di fatica sa trasmettere.

«Martino Carollo è l'esempio di come il talento, quando accompagnato da impegno e radicamento, possa diventare patrimonio collettivo – ha dichiarato la sindaca **Roberta Robbione** nel salutare l'atleta a nome dell'intera comunità –. Borgo San Dalmazzo lo sostiene con orgoglio e con affetto, riconoscendo in lui non solo uno sportivo di valore, ma un giovane cittadino che porta nel mondo il volto migliore della nostra città».

Con lo sguardo rivolto a Milano Cortina 2026, la città di Borgo San Dalmazzo seguirà con entusiasmo il cammino di Martino Carollo, nella speranza che accanto alla bandiera italiana possa sventolare, idealmente, anche quella della sua città natale.

Scadenza saldo IMU 2025

Il termine per il versamento del saldo IMU relativo all'anno 2025 è fissato al 16 dicembre. Per accompagnare i cittadini nel calcolo dell'importo dovuto, l'Ufficio Tributi attiverà uno sportello dedicato presso la sede comunale, operativo dal 1° al 4 e dal 9 al 16 dicembre, con orario 8.30 - 13 e apertura pomeridiana il martedì dalle ore 15 alle 17. Si ricorda che, durante le aperture degli sportelli di giugno, sono già stati consegnati i modelli di versamento dell'acconto unitamente a quelli del saldo. Pertanto, il servizio è rivolto esclusivamente ai contribuenti che abbiano registrato variazioni dopo il mese di giugno tali da incidere sul calcolo del saldo IMU 2025, oppure a coloro che intendano avvalersi del servizio per la prima volta.

Via Fontanelle, riqualificazione e sicurezza

Ad agosto si sono conclusi i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della percorrenza pedonale in via Fontanelle. Gli interventi hanno interessato il rifacimento dei marciapiedi, la realizzazione di un attraversamento pedonale rialzato – pensato per garantire maggiore visibilità e protezione – e la posa di una nuova pavimentazione stradale. L'intera operazione è finalizzata al miglioramento della sicurezza e del comfort per i cittadini, rendendo più agevole e protetto il transito pedonale in una zona di intenso passaggio.



OdG sulla Strategia Nazionale Aree Interne

Il Consiglio comunale di Borgo San Dalmazzo ha approvato all'unanimità, nella seduta del 30 settembre, l'Ordine del Giorno sulla "Strategia Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) 2021-2027". L'Ordine del Giorno prende spunto dall'incontro "Rapporto Montagne Italia 2025", tenutosi il 28 agosto scorso a Borgo San Dalmazzo, promosso da UNCEM e dall'Amministrazione comunale. Il documento, disponibile sul sito istituzionale, rilancia l'impegno contro lo spopolamento attraverso politiche attive, investimenti mirati e una visione generativa per le aree interne, che interessano oltre 13 milioni di cittadini italiani, inclusi i territori montani e collinari del Cuneese.



Dalle valli a Borgo San Dalmazzo: il futuro del trasporto pubblico passa da Margreen

Il Notiziario comunale ospita il servizio dedicato al trasporto pubblico curato dalla giornalista Micol Maccario. L'approfondimento, pubblicato a settembre nell'ambito del progetto newsletter di informazione locale L'Unica (www.lunica.email), è strettamente connesso agli interventi in corso a Borgo San Dalmazzo per la mobilità sostenibile e la riqualificazione urbana previsti dal piano Margreen.

La giornata comincia presto: sveglia alle 6, una colazione rapida, zaino in spalla e alle 6:35 sono tutti già alla fermata, in attesa del pullman che passa da Demonte cinque minuti più tardi. Dopo un'ora di viaggio arrivano a Cuneo, appena qualche minuto prima del suono della campanella.

Con l'inizio della scuola gli autobus tornano a riempirsi. Ogni mattina centinaia di studenti si spostano dalle valli e raggiungono Cuneo, dove frequentano le scuole superiori. I mezzi di trasporto però non sono sempre efficienti: negli anni il servizio non è migliorato, a fronte di abbonamenti sempre più costosi.

Quanto costa spostarsi

Oggi un abbonamento annuale studenti – valido per i dieci mesi del calendario scolastico – da Demonte a Cuneo costa 701,50 euro, che diventano 808,50 per chi abita a Vinadio. Prezzi simili anche in valle Maira: da Dronero all'Itis di Cuneo si spendono 701,50 euro, mentre i prezzi sono più contenuti da Busca (566 euro), Vernante (566 euro) e Boves (450 euro). Il costo negli anni è aumentato notevolmente. Cinque anni fa l'abbonamento da Demonte costava 594 euro, mentre da Vinadio 684,50: oltre 100 euro in meno rispetto a oggi. Anche i biglietti singoli sono aumentati. Nel 2020 il costo di una corsa Demonte-Cuneo era di 3,70 euro (4,70 se acquistato a bordo), oggi invece è salito a 4,30 euro (che diventano 5,30 sul bus).

Ai pullman che servono le valli si aggiungono quelli della conurbazione di Cuneo che, oltre a offrire il servizio nel capoluogo e nelle frazioni limitrofe, arrivano anche alle città vicine, come Roccavione, Borgo San Dalmazzo, Vignolo, Centallo e Bernezzo. Il costo dell'abbonamento urbano è meno elevato, anche in ragione della tratta più breve, ed è diviso in tre fasce in base alla distanza: si parte da 294 euro all'anno per gli studenti che abitano a Cuneo o nei dintorni, fino a 447,50 per chi vive più lontano.

Le carenze del servizio

Nonostante i prezzi in aumento, il servizio non è efficiente, ed è utilizzato da poche persone. Secondo un sondaggio presentato da CGIL Piemonte a maggio 2025 in occasione di un incontro con la cittadinanza sul trasporto pubblico, in provincia di Cuneo solo il 13 per cento di chi ha risposto al sondaggio (circa 2mila persone, di cui 600 della Granda) usa il trasporto locale, un dato inferiore alla media regionale (17,8 per cento). «Pochissime persone usano il trasporto pubblico locale. E bisogna tenere presente che di quel 13 per cento, il 76,4 per cento utilizza il treno», ha spiegato a L'Unica Alice Tardivo, segretaria della Federazione italiana lavoratori trasporti (FILT) CGIL Cuneo. «Il trasporto su gomma è poco usato perché gli orari non sono comodi. Inoltre, il costo del biglietto è salito negli anni. Tutti questi elementi portano a prediligere l'uso dell'auto privata».

Nei mesi scolastici, dal lunedì al venerdì, chi vive in valle Stura ha a disposizione undici corse per spostarsi verso la città, tra le 6:40 e le 17:20, con partenza dal capolinea di Vinadio. E non sono previste corse serali. Anche per il ritorno il servizio è limitato perché l'ultimo autobus da Cuneo verso la valle parte da piazza Torino alle 18:40. La fascia più critica su questa linea si registra nel pomeriggio: dopo la corsa



Margreen: riqualificazione del piazzale della stazione – Render progettuale.

delle 13:55, non c'è alcun collegamento per due ore e mezza, fino alle 16:35.

La linea urbana, invece, è più efficiente. Ad esempio, sulla Cuneo-Borgo San Dalmazzo-Roccavione i bus circolano a intervalli di circa mezz'ora dalla mattina fino alla sera.

«Nel periodo scolastico ci sono un po' più di corse, ma nei mesi estivi si riducono all'osso. E la situazione negli anni non è migliorata», ha detto a L'Unica **Loris Emanuel**, presidente dell'Unione montana valle Stura. Il trasporto però gioca un ruolo fondamentale nella sopravvivenza dei territori. «Le valli, e non solo, vanno incontro a una grande fase di spopolamento. Se continuiamo così, finiremo per avere sempre meno persone», ha aggiunto Emanuel. «In una comunità di cento persone, se ne mancano venti rischiano di venire meno i servizi essenziali, come anche i trasporti. Non possiamo arrenderci a questa condizione. Oltre a politiche nazionali volte a invertire il fenomeno della denatalità, bisogna cercare di mantenere gli altri servizi».

I progetti futuri

Negli anni sono state avanzate diverse idee per migliorare il trasporto pubblico, ma nessuna ha portato ai risultati sperati. Entro la fine del prossimo anno però qualcosa potrebbe cambiare – almeno per una parte del territorio – grazie ai fondi destinati alle green community, cioè dei piani di sviluppo sostenibile volti a raggiungere diversi obiettivi, come lo sviluppo del turismo sostenibile o il miglioramento dei servizi di mobilità.

«Due anni fa è arrivato un finanziamento per le green community dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica pari a 4 milioni e 400 mila euro. Il progetto prevede nove campi di intervento, e uno di

questi riguarda il trasporto e la mobilità», ha aggiunto Emanuel. «Con questo finanziamento abbiamo in corso un progetto di potenziamento del trasporto pubblico locale. Non avevamo a disposizione nuovi chilometri finanziati per inserire nuove corse di autobus, quindi abbiamo fatto un intervento di razionalizzazione». Il progetto prevede la creazione di due stazioni di interscambio a Borgo San Dalmazzo: una in largo Argentera e l'altra dalla stazione ferroviaria. «Andremo a togliere le corse Vinadio-Cuneo ed Entracque-Cuneo e viceversa. E istituiremo la corsa Vinadio-Entracque e viceversa con interscambio su Borgo. Con i chilometri risparmiati da questo taglio incrementeremo le corse nelle valli, quasi le raddoppieremo», ha spiegato Emanuel. Di fatto, quindi, chi partirà da Vinadio con destinazione Cuneo dovrà scendere a Borgo e fare un cambio di mezzi, usufruendo da lì del trasporto urbano che è molto più efficiente. Da un lato ci sarà la scomodità di cambiare autobus a Borgo San Dalmazzo ma, dall'altro, saranno previste più corse rispetto a ora.

«L'unica questione è che gli utenti dovranno abituarsi ad arrivare a Borgo e scendere, prendendo il trasporto urbano verso Cuneo. Le corse così aumenteranno anche nel weekend e in estate». Questo cambio non riguarderà però le corse nelle fasce orarie scolastiche, per cui non sarà previsto il cambio di bus a Borgo per evitare il sali-scendi di troppe persone. In quegli orari la corsa rimarrà diretta.

Se i tempi saranno rispettati, il servizio dovrebbe partire nel corso del 2026. «Inoltre, l'interscambio alla stazione permette di avere un cambio in più con il treno, e questo è un elemento importante anche per il turismo. Soprattutto considerando che la stessa stazione di Borgo diventerà un punto informazioni turistico, con la possibilità di noleggiare mezzi elettrici».

I lavori Margreen in corso a Borgo San Dalmazzo

L'Unione Montana Valle Stura, grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha avviato il progetto Margreen, una green community che promuove la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile del territorio. A Borgo San Dalmazzo, Margreen si traduce in interventi per migliorare la mobilità e la qualità degli spazi pubblici. I lavori, iniziati a fine settembre, dureranno circa quattro mesi e riguardano due zone strategiche della città: l'area della stazione ferroviaria e corso Barale.

Riqualficazione del piazzale della stazione ferroviaria

L'intervento prevede l'ampliamento del parcheggio fino a 68 posti auto, con spazi dedicati alla ricarica elettrica di veicoli e biciclette, e stalli riservati alle persone con disabilità. Saranno realizzati nuovi percorsi pedonali sicuri, una pista ciclabile con collegamento diretto al percorso multimediale storico-didattico MEMO4345 e lo spazio esterno sarà valorizzato con nuovi pannelli informativi e un monumento commemorativo. È prevista la gestione sostenibile delle acque piovane, l'installazione di illuminazione LED e la piantumazione di ippocastani. L'intervento restituirà alla città uno spazio funzionale, accessibile e attento alla memoria storica.

Intervento su corso Giovanni e Spartaco Barale

Sarà realizzata una rotonda a raso per agevolare la manovra dei bus, migliorare la sicurezza stradale e la fluidità del traffico. Contestualmente, verrà istituita una nuova fermata autobus e ricollocati i parcheggi esistenti, in parte nella zona di via Alcide De Gasperi.



Lavori in corso nel parcheggio della stazione ferroviaria di Borgo San Dalmazzo.

L'intervento include la rimozione di cordoli e aiuole, la riorganizzazione dell'illuminazione pubblica e la segnaletica orizzontale e verticale necessaria per la nuova viabilità.

Borgo San Dalmazzo al centro della mobilità sostenibile

Queste opere rientrano in uno dei nove campi di intervento del progetto Margreen, incentrato sul tema del trasporto pubblico secondo i principi di mobilità sostenibile, valorizzazione del paesaggio urbano e attenzione all'ambiente, in linea con gli obiettivi della

green community (maggiori informazioni su www.margreen.it).

Nello specifico, i lavori di riqualficazione urbana si inseriscono in una visione più ampia: grazie al progetto Margreen, Borgo San Dalmazzo diventa fulcro di connessione tra trasporto extraurbano e rete urbana, sia su gomma che su rotaia, migliorando la qualità del servizio per studenti, pendolari e turisti. Gli interventi in corso trasformeranno la stazione ferroviaria e largo Argentera in punti di interscambio e snodi centrali per la mobilità tra la valle Stura e Cuneo, favorendo un sistema di trasporto più efficiente e sostenibile.

La linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza si avvicina al centenario

Il 30 ottobre 2028 sarà il centenario della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Il progetto europeo Vermenagna Roya III, dopo il successo dei treni storici nell'estate 2025, lavora sulla programmazione 2026 e alla festa per l'inaugurazione delle novità inserite nel nuovo itinerario transfrontaliero VeRo.

Il 30 ottobre la linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza compie 97 anni e guarda al futuro, verso il suo centenario del 2028.

Per prepararsi a questa importante ricorrenza, dopo gli anni difficili per le valli Vermenagna e Roya, il programma transfrontaliero dell'Unione Europea INTERREG VI A ALCOTRA 2021/27, attraverso il progetto Vermenagna Roya III coordinato dal Comune di Borgo San Dalmazzo, si impegna alla creazione di un itinerario transfrontaliero, dal nome VeRo, per scoprire il territorio e approfondire la storia della linea ferroviaria, dedicato a famiglie e curiosi di ogni età.

Durante l'estate 2025, grazie al sostegno europeo e al contributo della Région SUD, il partner francese CARE, in collaborazione con OTC per la promozione dell'itinerario e con il prezioso supporto tecnico dell'Ecomusée du Train des Merveilles di Breil-sur-Roya, ha organizzato 8 treni storici che hanno aiutato a sopperire all'attuale chiusura per manutenzione della tratta della linea ferroviaria che da Nizza, attraverso Sospel, arriva a Breil-sur-Roya.

«Tutti i convogli sono andati rapidamente sold-out: oltre 2000 passeggeri hanno viaggiato sulle meravigliose carrozze storiche fornite da Treni Turistici Italiani che, partendo da Ventimiglia, risalivano fino a Tenda» precisa Michel Braun dell'Ecomusée du Train des Merveilles. Con circa un terzo dei viaggiatori italiani, un terzo francesi e un terzo dagli altri paesi europei, l'esperienza si è rivelata un autentico successo anche

grazie alla ricaduta mediatica su giornali, televisioni e canali social.

Il 30 ottobre scorso il Comune di Borgo San Dalmazzo ha ospitato i Comuni e le organizzazioni partner per condividere questi risultati e per dare il via alla programmazione della grande festa prevista per il prossimo compleanno della linea ferroviaria nel 2026. La Sindaca del Comune di Borgo San Dalmazzo, **Roberta Robbione**, ha annunciato: «Nel 2026 si apre l'ultima fase di lavoro che, in occasione del 30 ottobre 2026, vedrà protagonisti i festeggiamenti di inaugurazione del nuovo itinerario VeRo. Ne faranno par-

te luoghi storici, spazi nuovi o rinnovati e interventi artistici, in cui si alterneranno esperienze immersive, realtà virtuale, racconti e interazione analogica. Verrà proposto un percorso tra passato e futuro da associare allo straordinario viaggio in treno attraverso il Col di Tenda, in cui il visitatore potrà scegliere le fermate, conoscere e apprezzare le caratteristiche e la storia della ferrovia e delle due valli».

Si invita a seguire le pagine social "Vermenagna-Roya Alcotra" su Facebook e "vero_alcotra" su Instagram, per scoprire curiosità e anticipazioni legate al progetto e al territorio.



Treno storico sulla linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza – Foto Edition du Cabri.

456^a Fiera Fredda della Lumaca



Dal 4 all'8 dicembre 2025 torna la Fiera Fredda della Lumaca, giunta alla 456^a edizione. Tra le manifestazioni più antiche del Piemonte, la Fiera rinnova ogni anno il suo ruolo di punto d'incontro tra tradizione gastronomica, cultura alpina e memoria locale. Il programma propone degustazioni, laboratori, mostre, incontri culturali e momenti di festa che coinvolgono cittadini, produttori, associazioni e visitatori. La lumaca, simbolo identitario della ma-

nifestazione, diventa occasione per riflettere sul valore del tempo lento, della cura e della sostenibilità. La Fiera Fredda è anche vetrina per le eccellenze del territorio e spazio di dialogo tra generazioni, dove il passato contadino incontra le sfide del presente. Un appuntamento che unisce gusto, storia e comunità, nel cuore di Borgo San Dalmazzo. Il programma su www.fierafredda.it.

Caffè della legalità, appuntamento con Valeria Scafetta

La rassegna "I caffè della legalità", ideata e organizzata dal Comune di Borgo San Dalmazzo in sinergia con l'associazione Avviso Pubblico, si pone l'obiettivo di rendere l'approccio al tema un gesto spontaneo, quotidiano e conviviale. Attraverso la commistione tra letteratura e teatro, nel corso del 2025 sono stati proposti momenti di conoscenza e approfondimento in tema di memoria e buone pratiche per il contrasto alle mafie e alla corruzione.

L'iniziativa ha preso il via sabato 22 febbraio con la presentazione del libro del sociologo, ricercatore e professore universitario Marco Omizzolo dal titolo "Sfruttamento e caporalato in Italia. Il ruolo degli Enti locali nella prevenzione e nel contrasto", a cui è seguita la rappresentazione teatrale dal titolo "Il Monsonè", tratta proprio da uno dei libri del socio- logico laziale.

Venerdì 3 ottobre, all'Auditorium cittadino, è andato in scena lo spettacolo teatrale "Rita e il giudice - Sto-

ria di scelte, padri e mafia", curato dalla compagnia padovana Matàz Teatro con la revisione del testo da parte del pubblico ministero Vittorio Teresi. La protagonista, testimone di giustizia cresciuta in Sicilia in una famiglia di mafiosi, cambiò vita grazie all'incontro con Paolo Borsellino, che le indicò un orizzonte diverso, lontano da violenza e sopraffazione.

L'ultimo appuntamento con "I caffè della legalità" è in programma giovedì 11 dicembre, ore 18, presso la Biblioteca Civica. Interverrà la giornalista e scrittrice Valeria Scafetta, autrice della graphic novel intitolata "Donne e Antimafia. Dieci coraggiose protagoniste della lotta alla mafia". Il testo è composto da una sezione di storie scritte e illustrate, dedicate a coloro che quotidianamente tutelano i principi e i valori della Costituzione, rifiutando qualsiasi forma di violenza e sopraffazione. L'incontro sarà moderato dalla giornalista Graziella Lavanga.

Il progetto "I caffè della legalità" è finanziato grazie

al contributo assegnato dal Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Fondo 2024 per l'adozione di iniziative per la promozione della legalità (Legge n. 234/2021).



Valeria Scafetta, giornalista e scrittrice esperta di mafie.

Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana

La Regione Piemonte attraverso la legge regionale 4 ottobre 2018, n. 16, recentemente modificata dalla L.R. N. 20/2023 recante "Modifiche alla legge regionale 31 maggio 2022, n. 7 "Norme di semplificazione in materia urbanistica ed edilizia" promuove procedure per la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana al fine di limitare il consumo di suolo e riqualificare la città esistente. (Titolo II).

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, per programmare l'attuazione degli interventi edilizi volti al riuso e alla riqualificazione edilizia con le premialità proposte all'art. 5 della Legge Regionale e valutare in modo organico le istanze dei privati, richiede alla cittadinanza di presentare, nel loro interesse, le proposte

d'intervento da sottoporre alla valutazione comunale e successiva deliberazione del Consiglio Comunale di accoglimento o rigetto delle istanze in applicazione dei commi 5 e 6 dell'art. 3 della L.R.

Per la corretta compilazione dell'istanza è raccomandata l'assistenza di un tecnico professionista; si invita inoltre a fare riferimento all'articolo 5 della Legge Regionale n. 16/2018 vigente. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro il 15 dicembre 2025 esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo.borgosan-dalmazzo@legalmail.it. L'istanza dovrà essere redatta utilizzando l'apposito modello, disponibile in download sul sito comunale.



Nuova convenzione di gestione per MEMO4345

Il Comune di Borgo San Dalmazzo ha ufficialmente rinnovato per il triennio 2025-2028 la convenzione di gestione di MEMO4345, affidandone nuovamente la conduzione ad ATL del Cuneese. La decisione conferma la volontà dell'Amministrazione di proseguire il percorso avviato nel 2021, valorizzando un progetto che ha saputo coniugare memoria storica, didattica, promozione culturale e turistica.

«MEMO4345 è per noi un luogo vivo di memoria, formazione e dialogo – spiegano la sindaca di Borgo San Dalmazzo, **Roberta Robbione**, l'assessora alla Cultura, **Michela Galvagno**, e l'assessore al Turismo, **Fabio Armando** –. Rinnovare la convenzione con ATL del Cuneese significa dare continuità a un percorso che, con il prezioso contributo dell'Istituto Storico della Resistenza e del Comitato d'indirizzo, ha saputo coinvolgere migliaia di cittadini, studenti e visitatori interessati ad un turismo civico. Rivolgiamo un sentito ringraziamento a tutte le persone, le associazioni e le istituzioni che hanno creduto nel progetto fin dal suo avvio, rendendolo ciò che è oggi: un presidio vivo di

consapevolezza e partecipazione. Come Amministrazione, crediamo fermamente che investire nella cultura della memoria sia un atto di responsabilità verso il futuro».

MEMO4345, inaugurato il 5 settembre 2021 presso l'ex chiesa di Sant'Anna, rappresenta l'estensione narrativa e multimediale del Memoriale della Deportazione, dedicato ai 357 ebrei deportati dal campo di concentramento e transito, attivo a Borgo San Dalmazzo tra il settembre 1943 e il febbraio 1944. In questi primi quattro anni di attività, lo spazio ha accolto più di 19.000 visitatori, di cui il 64% ha scelto di partecipare alla visita guidata.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione del mondo scolastico: oltre 6.000 studenti e centinaia di insegnanti hanno preso parte alle attività didattiche e agli incontri di aggiornamento. L'ultimo corso di formazione e aggiornamento per docenti, svoltosi online e tenuto da Laura Fontana – tra le voci più autorevoli in Europa negli studi sulla Shoah e sulla didattica della memoria –, ha focalizzato l'attenzione

sul valore storico e umano dei diari scritti da giovani ebrei rinchiusi nei ghetti nazisti, testimonianze clandestine che restituiscono uno sguardo diretto e profondo sulla tragedia della Shoah.



L'Amministrazione borghina con lo staff ATL in MEMO4345.

Una “Cittadella a protezione del territorio delle Alpi Marittime” per rispondere alle emergenze

Un polo sovracomunale per la gestione delle emergenze, un modello unico per garantire risposte immediate, in caso di bisogno. Con questo intento nasce la volontà di creare la “Cittadella a protezione del territorio delle Alpi Marittime” all’interno della porzione dell’ex caserma Mario Fiore di Borgo San Dalmazzo di proprietà comunale. La proposta era al centro della conferenza stampa del primo ottobre in Comune, alla presenza di numerose autorità e delle associazioni del territorio.

Un progetto ambizioso, importante, che ha l’obiettivo di valorizzare uno spazio ormai in abbandono, dargli una nuova vita a tutela del territorio e concentrare in un’unica area uomini, mezzi e attrezzature di chi è impegnato nella Protezione Civile e nella gestione delle emergenze, sottolineando la posizione strategica di Borgo San Dalmazzo, alla confluenza di tre valli e vicina alla Francia. Un progetto che guarda la realtà del mondo moderno, a partire dal cambiamento climatico che ci impone di mettere a sistema una risposta agli eventi climatici estremi, sempre più frequenti. Un omaggio, inoltre, ad un luogo simbolo della memoria di tanti cuneesi e di tanti alpini, strappando quindi all’abbandono un pezzo di storia della nostra provincia. «Un luogo che è parte del patrimonio della cultura e della memoria storica cittadina – commenta la sindaca di Borgo San Dalmazzo **Roberta Robbione**, congiuntamente agli assessori **Fabio Armando** e **Armando Boaglio** con deleghe rispettivamente alla Protezione Civile e al Patrimonio –. Con la nostra amministrazione nel 2022 abbiamo dato vita ad un’importante progettazione: un’ideazione che nasce dal basso, dalle esigenze delle associazioni del territorio che si occupano di protezione delle persone e dell’ambiente, sulla spinta delle considerazioni nate in seguito alla terribile tempesta Alex dell’ottobre 2020 che ci ha ricordato come sia importante avere sul nostro territorio un polo che dia la possibilità di avere un coordinamento e uno spazio comune in tempi di normale attività, e in emergenza permetta di essere più efficaci e tempestivi. Un gesto altruistico del nostro Comune, a favore dell’intero territorio».

L’impegno dell’Amministrazione

L’Amministrazione comunale ha coinvolto tutte le realtà di volontariato che operano nel settore, con l’obiettivo di massimizzare coordinamento ed efficacia degli interventi, andando anche a siglare un protocollo d’intesa che ha come capofila l’Associazione Antincendi Boschivi e Protezione Civile di Borgo San Dalmazzo

e coinvolge in totale undici associazioni che a vario titolo operano sul territorio. L’importante intervento sarà messo in pratica a lotti, per programmare gli impegni di spese e mettere a sistema le risorse necessarie. Il primo lotto in esame, per una spesa di circa 600 mila euro, riguarda principalmente alcuni lavori preliminari e le opere necessarie per sistemare e rendere subito fruibile un primo fabbricato da adibire a sede operativa dell’Associazione Antincendi Boschivi e Protezione Civile di Borgo San Dalmazzo e del Coordinamento Protezione Civile Associazione Nazionale Alpini sezione di Cuneo. L’intervento, che riguarda il fabbricato più vicino all’attuale ingresso su via Cuneo, è tra le venti idee progettuali attualmente in valutazione nella fase finale del Bando Stars della Fondazione CRC. Il Comune è impegnato su più fronti per reperire le risorse necessarie a rendere la Cittadella una realtà.

La storia

Costruita nel 1940 come complesso di caserme, magazzini, uffici, alloggi per ufficiali e sottoufficiali del III settore della Guardia alla Frontiera, la caserma è stata dismessa dal 1997. Dal 2015 il complesso è stato trasferito al Comune di Borgo San Dalmazzo che nel 2023 ha ceduto gratuitamente una porzione pari a circa 27 mila metri quadri su un totale di circa 47 mila ai Vigili del Fuoco per una sede distaccata del Comando provinciale, già inaugurato in occasione di Santa Barbara nel 2024.

La zona a sud, rimasta di proprietà del Comune è stata destinata a servizi pubblici con la volontà di creare la “Cittadella a protezione del territorio delle Alpi Marittime”, un polo logistico di competenza sovracomunale per la gestione delle emergenze. L’obiettivo è realizzare un unico polo dove troveranno sede tutti gli attori coinvolti nella tutela del territorio e della gestione della sicurezza facilitando l’operatività nelle situazioni di emergenza e garantendo l’ottimale cooperazione tra gli enti anche in momenti di normale attività.

Inquadra il QR Code e vai al video di presentazione della Cittadella a protezione del territorio delle Alpi Marittime.



Il progetto complessivo

La filosofia progettuale è la conservazione della tipologia del costruito esistente, garantendo flessibilità degli spazi e creazione di aree comuni per l’interazione delle realtà coinvolte. È prevista la realizzazione di un’eliperficie collocata a sud del lotto e strettamente collegata con la piazza centrale e la viabilità interna garantendo efficienza alle operazioni di soccorso. La piazza è concepita come fulcro operativo e punto di aggregazione delle diverse realtà. Saranno in totale tre gli edifici che caratterizzeranno la Cittadella. Adiacente l’ingresso principale si prevede anche un edificio con una funzione di torre di controllo che ospiterà le sale di comando (centro operativo misto) e le sale conferenze. Ci sarà spazio, poi per autorimesse e magazzini. Il progetto prevede una massimizzazione dei rendimenti degli edifici nella produzione di energia per soddisfare i diversi fabbisogni del complesso, rendendolo all’avanguardia anche da questo punto di vista.

La Cittadella vuole essere un polo strategico per la gestione delle emergenze a livello sovracomunale e provinciale e, grazie alla sua innovazione tecnologica, in campo architettonico e impiantistico, si pone l’obiettivo di diventare inoltre un riferimento per la popolazione civile e per il territorio. Il progetto è curato dallo studio associato Tecno Lusso di Cuneo dell’architetto Alice Lusso e dell’ingegnere Emanuele Dutto.



Un momento della conferenza tenutasi il 1° ottobre presso la Sala Consiliare di Borgo San Dalmazzo.

Nuova illuminazione a LED per l’Anfiteatro di Monserrato

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, nell’ambito di un intervento di efficientamento energetico finanziato interamente con fondi propri dell’Ente, ha completato l’installazione di un nuovo impianto di illuminazione a LED presso l’Anfiteatro di Monserrato.

L’operazione, volta a ridurre i consumi e migliorare la qualità dell’illuminazione durante eventi e manifestazioni culturali, segna un avanzamento verso una gestione più sostenibile delle risorse pubbliche. Il nuovo impianto, realizzato con tecnologie moderne e a basso impatto ambientale, consente una significativa riduzione dei consumi energetici rispetto al sistema precedente, contribuendo al rispetto degli obiettivi ambientali dell’Amministrazione.

«Abbiamo scelto di investire risorse proprie per un intervento che coniuga efficienza, sostenibilità e valorizzazione del patrimonio – spiegano la sindaca di Borgo San Dalmazzo, **Roberta Robbione**, e l’assessore ai Lavori Pubblici, Decoro Rigenerazione e Riqualficazione Urbana, **Armando Boaglio** –; l’Anfiteatro di Monserrato è uno spazio identitario per la nostra comunità, e dotarlo di un impianto moderno significa offrire una resa ottimale durante le attività serali, nel rispetto della vocazione culturale dell’area, rendendolo ancora più fruibile e accogliente per cittadini, associazioni e visitatori».

L’intervento si inserisce in una più ampia strategia di rigenerazione urbana degli spazi pubblici e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino.



Il concerto estivo “Anime Salve”, omaggio a Fabrizio De André – Foto Davide Bruno.

Sui passi di don Raimondo Viale: firmato il patto di gemellaggio tra Agnone e Borgo San Dalmazzo

Si è svolta il 16 luglio scorso ad Agnone la cerimonia solenne per la firma ufficiale del patto di gemellaggio tra i Comuni di Agnone (IS) e Borgo San Dalmazzo (CN), in onore di don Raimondo Viale, insignito del titolo di "Giusto tra le Nazioni" per il suo coraggioso impegno nel salvare vite durante la Shoah. All'indomani dell'ingresso dell'Italia nella Seconda guerra mondiale, don Viale, vicecurato a Borgo San Dalmazzo, dal pulpito espresse con coraggio la propria contrarietà alla guerra, pagando tale presa di posizione con il confino imposto dal regime fascista in Molise.

La giornata, densa di significato, ha avuto inizio alle ore 11.00 presso la Sala Consiliare del Comune di Agnone. Alla presenza di autorità civili e religiose, il sindaco di Agnone, Daniele Saia, e la sindaca di Borgo San Dalmazzo, Roberta Robbione, hanno ufficializzato il gemellaggio. Presenti anche Loreto Tizzani, in rappresentanza dell'ANPI Molise, e Michele Petrarola per l'ANPI nazionale, che hanno sottolineato il valore democratico e antifascista dell'iniziativa.

La comunità agnonese si è poi raccolta in *Largo Don Raimondo Viale* per l'inaugurazione della targa commemorativa, segno tangibile dell'impegno condiviso per preservare la memoria e promuovere i valori della solidarietà, della pace e della giustizia. Il gemellaggio, deliberato ufficialmente dai rispettivi Consigli comunali, sancisce un ponte culturale e umano tra due territori, accomunati dalla volontà di educare le nuove generazioni alla memoria storica, continuando l'azione di don Viale a favore della pace e del rispetto dei diritti umani.

«Nel giorno in cui celebriamo il gemellaggio tra le nostre comunità, desideriamo rivolgere un pensiero profondo e condiviso a don Raimondo Viale, sacerdote,

antifascista, uomo "giusto" dall'empatia straordinaria – commentano la sindaca di Borgo San Dalmazzo, **Roberta Robbione**, e il sindaco di Agnone, **Daniele Saia** –. *Don Viale rappresenta per noi un faro morale, un simbolo della resistenza civile e del coraggio quotidiano. La sua voce, che si oppose con fermezza alla guerra e all'indifferenza, risuona oggi nelle nostre città come invito all'impegno attivo. La sua storia ci lega in modo indelebile: ad Agnone, dove fu mandato al confino dal regime fascista per le sue prediche contro la guerra; a Borgo San Dalmazzo, dove accolse e soccorse centinaia di ebrei in fuga dalle persecuzioni nazifasciste».*

«Il nostro gemellaggio – continuano i due primi cittadini – nasce dalla volontà di custodire questa memoria e di trasmetterla alle nuove generazioni, come esempio straordinario di giustizia e responsabilità civica. Onoriamo non solo il suo operato, ma la sua visione, il suo calore umano e la sua capacità di vedere l'altro non come diverso, ma come fratello. In tempi oscuri, scelte di "restare umano" e ci lascia in eredità un compito prezioso: far sì che il passato parli al presente, per costruire un futuro di pace».

Con questo patto, Agnone e Borgo San Dalmazzo si impegnano a sviluppare progetti congiunti in ambito educativo, culturale e civico, nel solco lasciato da don Raimondo Viale, figura che con la sua umanità ha saputo reagire con coraggio nei momenti più bui della storia del '900. Per questo, ogni 6 di marzo, – Giornata dei Giusti, istituita nel 2012 dal Parlamento Europeo e dal dicembre 2017 solennità civile in Italia, dedicata a mantenere viva e rinnovare la memoria di quanti, in ogni tempo e in ogni luogo, hanno fatto del bene salvando vite umane, si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi e hanno



Firma ufficiale del patto di gemellaggio tra i Comuni di Agnone e Borgo San Dalmazzo in onore di don Raimondo Viale.

difeso la dignità della persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani –, le campane di Agnone e Borgo San Dalmazzo suoneranno ancora idealmente insieme.

Inquadra il QR Code per accedere al servizio video di Rai Molise, trasmesso lo scorso luglio anche da Rai Piemonte e ora disponibile su Rainews.



La pace è un impegno condiviso, una strada da percorrere insieme

Il Consiglio Comunale di Borgo San Dalmazzo ha rinnovato il proprio impegno per la promozione della pace e dei diritti umani, approvando all'unanimità, nella seduta del 10 luglio 2025, un Ordine del Giorno che condanna ogni forma di violenza contro i civili e invita le istituzioni nazionali ed europee a un'azione

diplomazia concreta, fondata sul dialogo, sulla solidarietà e sul rispetto della dignità umana. La mozione, frutto di un processo di ascolto e sintesi condiviso da tutti i gruppi consiliari, si traduce in azioni locali di educazione alla pace rivolte a scuole, associazioni e cittadinanza.

La Carovana della Pace 2025

Domenica 21 settembre si è svolta la Carovana della Pace 2025, promossa dalla Diocesi di Cuneo e Fossano. L'iniziativa, ispirata dallo slogan "Disarmiamo le menti, le mani", ha visto convergere a Boves quattro percorsi di marcia con partenza da Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Chiusa Pesio e Peveragno.

La partecipazione di Borgo San Dalmazzo è stata ampia e sentita: la marcia borgarina, animata dal pacifista italo-congolese John Mpaliza, ha coinvolto centinaia di cittadini e valligiani in un clima di condivisione, riflessione e impegno civile. L'evento ha confermato la vitalità del tessuto associativo locale e la profonda sensibilità della comunità verso i temi della pace.

Dal palco di Boves, il giornalista Gad Lerner ha lanciato un appello ad "avviare processi di pace" di fronte alla complessa situazione internazionale. Padre Aurelio Gazzera ha invece invitato a "disarmare le menti e i cuori", sottolineando la dimensione interiore del cammino verso la nonviolenza.

"Sete di Pace", la mostra sull'Ucraina

A settembre la Biblioteca Civica Anna Frank di Borgo San Dalmazzo ha ospitato la mostra fotografica *Sete di Pace – Volti e storie della carovana di Stop The*

War Now in Ucraina. L'esposizione ha raccontato, attraverso immagini e testimonianze, l'impegno delle associazioni italiane che hanno partecipato alla carovana pacifista nei territori colpiti dalla guerra. La mostra ha offerto uno spazio di riflessione sul valore della solidarietà, della nonviolenza e della costruzione attiva della pace.

Teatro civile: "Mai più vogliam la guerra"

Il 16 ottobre scorso, presso l'Auditorium cittadino, lo spettacolo "Mai più vogliam la guerra" della compagnia *Gli Episodi*, dedicato alla memoria dei partigiani Giovanni e Spartaco Barale, ha emozionato il pubblico con una narrazione intensa e partecipata. L'evento, promosso dall'Amministrazione in collaborazione con l'ANPI Borgo e Valli, ha unito teatro, storia e riflessione. Ottima l'affluenza e la risposta del pubblico, che ha accolto con calore il messaggio dello spettacolo.

Musica e solidarietà con Diego Bassignana

Il concerto-recital "Reconnect", tenuto da Diego Bassignana a favore di Emergency, ha trasformato l'Auditorium cittadino in uno spazio di bellezza e consapevolezza. Tra parole e musica, la serata ha intrecciato arte e impegno, raccogliendo un pubblico numeroso, attento e partecipe. L'iniziativa ha sostenuto concretamente i progetti umanitari di Emergency, rafforzando il legame tra cultura e solidarietà. Un successo che conferma la forza della musica come strumento di pace.



Carovana della Pace 2025: la comunità di Borgo San Dalmazzo e delle valli marcia unita sotto il segno della nonviolenza, tra bandiere arcobaleno e volti di ogni età.



Gruppo Consiliare UNITI PER BORGO

Tiene banco nel dibattito cittadino il progetto di insediamento di medie strutture di vendita nell'area tra corso Mazzini e Via Caduti Alpi Apuane. In merito a tale intervento, sono emerse in questi giorni alcune prese di posizione, con interrogativi sull'impatto urbanistico e commerciale, sulla coerenza con il Piano Regolatore e sul margine di azione dell'Amministrazione comunale. Infatti, il Piano Regolatore vigente, in applicazione dell'art. 37 bis delle N.T.A. ammette in modo esplicito il procedimento per l'auto-riconoscimento secondo normativa commerciale regionale operante già dal 1999. Il gruppo consiliare Uniti per Borgo ritiene doveroso fare chiarezza, soprattutto in merito alla normativa regionale che regola l'insediamento di medie strutture di vendita, ovvero esercizi con superficie compre-

sa tra 251 e 2500 mq. La disciplina di riferimento è contenuta nella D.C.R. n. 563-13414 del 1999, modificata dalla D.C.R. n. 191-43016 del 2012, e prevede la possibilità di avviare attività commerciali anche al di fuori degli "addensamenti" previsti dai Piani comunali, attraverso l'istituto dell'autoriconoscimento. Tale procedura, se impostata correttamente e compatibile con il piano urbanistico, non può essere bloccata dal Comune.

Consapevole dei limiti imposti dalla legge, l'Amministrazione ha agito con tempestività: già nel novembre 2023 ha approvato un Ordine del Giorno che esprime forte contrarietà all'applicazione dell'autoriconoscimento sul territorio comunale, evidenziando i rischi di sviluppo urbanistico non omogeneo, consumo di suolo e indebolimento del commercio di vicinato. Il

documento è stato trasmesso alla Regione Piemonte, al Parlamento e ai Comuni del territorio, chiedendo una revisione urgente della normativa.

L'Assessora alle Attività Produttive, Michela Galvagno, si è inoltre attivata presso l'Ufficio Commercio e l'Assessore Regionale competente, ma ad oggi non sono pervenute risposte, né segnali di apertura da parte degli organi regionali preposti.

Uniti per Borgo continuerà a tutelare l'interesse pubblico, promuovendo trasparenza, confronto e rispetto delle regole, nella consapevolezza che il bene comune va sempre anteposto a interessi di altra natura.

*Il capogruppo Alessandro Monaco
Gruppo Consiliare "UNITI PER BORGO"*



Gruppo Consiliare BORGO PER TUTTI

All'incrocio tra corso Mazzini e via caduti Alpi Apuane è probabile la costruzione di una nuova area commerciale. Un insediamento che se realizzato aggraverebbe la situazione del commercio e dei negozi tradizionali di Borgo ed in particolare del centro storico. Poteva essere evitato? Sì, attraverso un'adeguata gestione della normativa urbanistica. Ciascun Comune è infatti obbligato ad adottare il Piano Regolatore. Esso serve a disciplinare l'attività edilizia e urbanistica, definisce l'assetto del territorio e ne pianifica lo sviluppo futuro. In pratica il Piano Regolatore (e le norme in esso contenute), stabilisce dove e come si può costruire, programma la localizzazione di infrastrutture, di servizi. Attraverso un'attenta programmazione il Piano Regolatore divide il territorio in zone omogenee

per caratteristiche e destinazione d'uso, come zone residenziali, commerciali o produttive. Il Consiglio e l'Amministrazione comunale hanno il compito e la responsabilità di queste azioni. Lo Stato e la Regione Piemonte modificano nel corso degli anni le leggi urbanistiche. Di conseguenza tali modifiche richiedono ai Comuni continui adeguamenti dei loro Piani Regolatori per renderli sempre attuali con l'uso del suolo e il corretto sviluppo del territorio. Solo in questo modo si può evitare uno sviluppo urbanistico incoerente. È fondamentale da parte del Comune adottare strumenti di pianificazione urbanistica stabilendo regole chiare e integrate. Lo strumento principale di pianificazione urbanistica è il Piano Esecutivo Convenzionato (PEC). È uno strumento proposto dai privati, che attua le previsioni del Piano

Regolatore. Spetta però al Comune stabilire le regole per l'attuazione di questi interventi. Può farlo stabilendo distanze da case e strade, altezza degli edifici, una particolare viabilità. Fino al 2012 il Piano Regolatore del Comune di Borgo San Dalmazzo è stato aggiornato tenendo conto degli interventi di modifica delle leggi regionali e nazionali, inserendo misure e limitazioni per le aree di PEC. Negli anni successivi sono state approvate diverse varianti al Piano Regolatore ma non sono più stati apportati i necessari adeguamenti per regolare gli interventi edilizi dei PEC. Si è così arrivati alla possibile nuova area commerciale di corso Mazzini.

*Varrone Pierpaolo - Basteris Luca - Giorda Luisa
Gruppo Consiliare "BORGO PER TUTTI"*



Gruppo Consiliare LA TORRE



Gruppo Consiliare REALIZZIAMO INSIEME

Quale visione per il futuro? La sfida per ogni amministratore è proprio questa, immaginare il futuro della propria città e del proprio territorio in modo da prendere oggi le scelte giuste, che diano una base solida e sana su cui costruire il domani. Per questo motivo, seppure come consiglieri di Minoranza abbiamo sostenuto i progetti che per Borgo vedono un futuro che predilige le energie rinnovabili, il rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema, e, non ultimo del biodigestore. Non sempre è stato semplice sostenere argomenti i cui risultati non verranno percepiti nell'immediato ma con il tempo; anzi

spesso si è trattato di una dura battaglia, i cui frutti, si confida, verranno raccolti dalle generazioni future. Nell'immediato, invece, l'obiettivo è stato quello di portare alla costante attenzione del Consiglio comunale e della maggioranza che costituisce l'esecutivo le criticità di cui soffre il paese, attraverso la formulazione di interrogazioni, mozioni e discussioni e/o proposte di ordini del giorno. In particolare spesso si è dibattuto sulla drammatica situazione delle attività commerciali di vicinato e del centro storico. Fin dai primi consigli, come rappresentanti della minoranza, ci siamo fatti portavoce di una situazione sempre

più critica destinata a peggiorare, se non si correrà ai ripari, con l'adozione di interventi che ridiano a Borgo un ruolo di centralità, in quanto porta delle tre valli. "Se vuoi tracciare un solco dritto, ancora il tuo aratro ad una stella": i progetti concreti si realizzano guardando verso ideali altruistici e di crescita. In tale motto può riassumersi la nostra attività politica e amministrativa, ispirata a principi democratici e di confronto, nel rispetto della legalità.

*Unitamente, i Gruppi Consiliari
"LA TORRE" (Marco Bassino)
e "REALIZZIAMO INSIEME" (Luisa Agricola)*



COMUNITÀ COOPERATIVA

 **BANCA DI BOVES**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.bancadiboves.it



Per saperne di più
inquadra il Qr code!